

---

## **Scuole paritarie: Fism, "anche le materne hanno raccolto gli appelli della Fratelli tutti di Papa Francesco"**

“Papa Francesco è forse il Pontefice che più ha parlato di educazione e anche l'enciclica ‘Fratelli tutti’ rimanda alla costruzione di un'umanità nuova attraverso il processo formativo delle coscienze che coinvolge bambini e adulti”. E ancora: “La sfida è tra il transumanesimo teorizzato da Google e il neumanesimo che rimette al centro l'uomo in una autentica rivoluzione sociale, relazionale ed etica. I tratti sono quelli dell'antropologia della figliolanza che si declina in quella della fratellanza”. Lo scrive oggi su “Avvenire” Bruno Forte, responsabile dell'area pedagogica della Fism, la federazione alla quale fanno capo circa 9.000 realtà educative, quasi 500.000 bambini ed oltre 40.000 insegnanti e addetti. Nel suo testo il pedagogista mette in rilievo come il mondo delle scuole Fism abbia accolto la sfida culturale e le provocazioni dell'enciclica. E cioè “sviluppando nelle realtà concrete della esperienza vitale delle comunità scolastiche, percorsi di educazione aperta ed inclusiva”.

“Dall'osservazione e dall'ascolto attento dei bambini e dal confronto con i dati di ricerca - aggiunge Forte -, abbiamo constatato che l'egocentrismo che pareva caratterizzare la vita e l'esperienza dei piccoli, in realtà cede il posto alla prosocialità quale capacità di rispecchiarsi nella reciprocità dei volti”. Un comportamento che la presenza di bambini e famiglie provenienti da Paesi "lontani" deve rafforzare in una prospettiva di condivisione e apertura alla mondialità. Una sfida che deve restare alta. Almeno a scuola, se non è possibile in famiglia, ribadiscono dalla Fism. Scrive Forte: “In una stagione socio-culturale nella quale i bambini non sperimentano nei propri contesti familiari la condivisione della 'comunità fraterna', dal momento che sono numerosi i figli unici la progettazione pedagogico- didattica degli insegnanti potrà far scoprire la dimensione della fraternità nell'incontro a scuola, scuola trasformata in palestra di pro-socialità”.

Gigliola Alfaro